Lunedì della VI settimana del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (*Mc* 8,11-13): In quel tempo, vennero i farisei e si misero a discutere con Gesù, chiedendogli un segno dal cielo, per metterlo alla prova. Ma egli sospirò profondamente, (...) li lasciò, risalì sulla barca e partì per l'altra riva.

Cristo non si lancia dalla cuspide del Tempio

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi –e continuamente- si chiede una "prova" al Signore. Il diavolo pure "cercò di farlo"... e lo tentò nel deserto: "Se sei Figlio di Dio..." Torneremo ad ascoltare queste parole da quelli che si schernivano di Gesù sul Calvario: "Se sei Figlio di Dio, scendi dalla croce". Si sovrappongono la beffa e la tentazione: per essere credibile, Cristo deve dare una prova di quello che dice di essere.

Viene "provato" nello stesso modo che si prova una merce: deve assoggettarsi alle condizioni che noialtri giudichiamo necessarie per poter arrivare ad una certezza. Questa esigenza di prove accompagna Gesù durante tutta la Sua vita. "Se sei Figlio di Dio...": quale sfida! La Sua prova, tuttavia, fu la "piccolezza" e i "pannolini": non cedette al ripiego di "pane e circo": non trasformò le pietre in pani, nè discese dalla Croce, ne si slanciò dalla cima...

-Cristo non si slancia dalla cuspide del Tempio. È disceso, però, nell'abisso della morte, quale gesto dell'amore di Dio verso gli uomini.